



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI SANITA'
PUBBLICA, MEDICINA
SPERIMENTALE E FORENSE

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

Coorte anno accademico 2013/2014

CORSO DI STUDIO IN
TERAPIA OCCUPAZIONALE
Classe L/SNT2

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia studio
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Scheda Unica annuale

Allegato n. 2 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di Studio in Terapia Occupazionale attivato dal Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense dell'Università degli Studi di Pavia e coordinato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dello stesso Ateneo, appartiene alla classe L/SNT2 delle lauree nelle Professioni Sanitarie della Riabilitazione di cui al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009.
2. La durata del Corso di Studio è di tre anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di Studio in Terapia Occupazione (da questo momento 'Corso di Studio'), sono disciplinati dal presente testo, dallo [Statuto dell'Università degli Studi di Pavia](#), dal [Regolamento generale di Ateneo](#), dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), dal [Regolamento studenti](#) e dal [Regolamento del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense](#).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studio è quello di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense (da questo momento Dipartimento), che ha la responsabilità didattica e organizzativa del Corso di Studio.
Per quanto sopra, il Dipartimento si raccorda con la Facoltà di Medicina e Chirurgia.
2. Il Consiglio didattico del Corso di Studio coincide con quello della Classe delle Professioni Sanitarie L/SNT2, costituito secondo quanto stabilito dal [Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici](#).
 - a) Il Consiglio Didattico ha le funzioni stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad apposite Commissioni nominate dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente, alle quali possono partecipare anche il Direttore delle Attività Didattiche e i/la Coordinatore/i Didattici/o di Sezione, il rappresentante dei docenti appartenenti al Servizio Sanitario.
3. Il Consiglio Didattico ha un Presidente le cui funzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
4. Il Consiglio Didattico ha un Presidente Vicario, individuato e nominato dal Presidente, le cui attribuzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
5. Il Consiglio Didattico individua un Responsabile e un Direttore delle attività didattiche per ogni Corso di Studio appartenente alla Classe.
6. Il responsabile del Corso di Studio:
 - a) dovrà occuparsi direttamente di definire gli obiettivi e i contenuti del percorso formativo, anche attraverso la compilazione delle apposite sezioni della scheda SUA, di cui avrà piena responsabilità (progettazione corso);
 - b) dovrà raccogliere le informazioni relative agli insegnamenti da attivare e alle relative

- coperture ai fini della delibera della programmazione didattica da parte del Dipartimento di riferimento (svolgimento del corso);
- c) dovrà coordinare la redazione del rapporto di riesame, anche attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni utili (verifica del corso);
 - d) verrà ad assumere il ruolo di referente nei confronti del personale del Dipartimento e della Facoltà ai fini di una corretta lettura e di un proficuo inserimento dei dati della programmazione didattica in SIADI, nei confronti degli uffici di Ateneo coinvolti a diverso titolo nella implementazione della scheda SUA e, da ultimo, nei confronti del MIUR e dell'ANVUR in caso, ad esempio, di visita da parte di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).
7. Il Direttore delle Attività Didattiche:
- a) è nominato dal Presidente. L'incarico è di durata triennale, rinnovabile, deve essere espletato, di norma, a tempo pieno. La durata dell'incarico scade con il mandato del Presidente che lo ha nominato;
 - b) può essere un dipendente universitario oppure, qualora non fosse presente tale profilo in Ateneo, un dipendente del SSN facente capo al personale delle Aziende Sanitarie coinvolte e convenzionate con appositi protocolli d'intesa;
 - c) ha la responsabilità di assicurare l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, verificare la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti, raccordandosi con i/il Coordinatori/e Didattici/o di sezione (Corso di Studio) e i Tutor Professionali delle strutture accreditate per l'attività di tirocinio.
8. Il Coordinatore Didattico di Sezione, se presente, viene individuato dal Direttore delle Strutture Accreditate per le attività di tirocinio e proposto al Consiglio Didattico dal quale viene nominato annualmente.
- a) Il Coordinatore Didattico di Sezione, se presente, deve progettare l'attività di tirocinio professionalizzante integrandola con gli insegnamenti teorici, favorire la conformità del tirocinio professionalizzante agli standard di competenza definiti, dirigere i Tutor Professionali e gli Assistenti di Tirocinio.
 - b) Il Coordinatore Didattico di Sezione, se presente, entra di diritto nel Consiglio Didattico del Corso di Studio.
9. I Tutor Professionali, se presenti, sono nominati dal Consiglio Didattico su proposta del Direttore delle Strutture Accreditate per l'attività di tirocinio, tra il personale appartenente al profilo professionale proprio del Corso di Studio e/o in possesso di requisiti di studio e professionali coerenti con la funzione didattica attribuita.
- a) Il Tutor Professionale, se presente, orienta e assiste gli studenti lungo tutto il periodo dei tirocini, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo e rimuove gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esperienze dei singoli.
10. Su proposta del Coordinatore Didattico di Sezione possono essere nominati dal Consiglio Didattico Assistenti di Tirocinio, in possesso di adeguati requisiti professionali e didattici.
- a) Gli Assistenti di Tirocinio contribuiscono alla creazione di un contesto di tirocinio adeguato che faciliti l'apprendimento, l'accoglienza e l'integrazione dello studente.
11. Il Corso di Studio è supportato da un Gruppo di Gestione della Qualità nominato annualmente dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente e costituito sulla base delle indicazioni annualmente emanate dall'ANVUR nell'ambito della Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA) che si occupa degli aspetti legati alla Autovalutazione annuale e ciclica della Qualità della Didattica.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. Il Corso di Studio si avvale del supporto amministrativo del Dipartimento e di quello della Segreteria di Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia.
2. Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via Ferrata 5, Pavia. Il sito è consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/didattica/segreteria-studenti/segreteria-studenti-di-facolta/segreteria-di-medicina-e-chirurgia.html>
3. Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://cor.unipv.it>.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. Le attività formative e l'organizzazione del Corso di Laurea sono contenute nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio presente nella Banca Dati ministeriale e riportata nell'Allegato 1 del Regolamento.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.
2. L'accesso al Corso di Studio è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264 del 2 agosto 1999. Il numero di posti viene fissato annualmente con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'ammissione al Corso di Studio avviene attraverso una prova concorsuale, la cui data e modalità di svolgimento sono definite annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.
Non sono previste verifiche della preparazione di base né programmi di recupero di eventuali debiti formativi.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Crediti Formativi Universitari (CFU)

- a) L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

- b) Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative (tirocinio), svolte a partire dal primo anno di corso, finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.
- c) Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009. La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, ed è determinata dall'ordinamento didattico anche in relazione alla normativa vigente.
- d) Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare:
 - 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti;
 - 14 ore dedicate a lezioni interattive, ossia caratterizzate da un approccio didattico del tipo "Problem Solving";
 - 12 ore dedicate a laboratori;
 - 25 ore di tirocinio.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.

2. Calendario didattico

- a) Il Calendario è pubblicato nel sito web della Facoltà di Medicina e Chirurgia (<http://nfs.unipv.it>) ed è redatto nel rispetto del Regolamento Generale di Ateneo.
- b) Il calendario del Corso di Studio si articola come segue:
 - l'anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 31 marzo dell'anno accademico successivo;
 - i periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami, e ai tirocini professionali;
- c) L'orario delle lezioni, il calendario degli appelli e delle prove finali vengono pubblicati secondo le scadenze SUA.

3. Esami di profitto

- a) Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente nei periodi stabiliti dall'art. 36 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- b) Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno. La distanza tra 2 appelli successivi nella stessa sessione d'esame non deve essere, di norma, inferiore alle 4 settimane, per quanto previsto all'art. 13 comma 1, lettera f).
- c) Le sessioni d'esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività, fatto salvo quanto previsto alla lettera e) del comma 3).
- d) Le sessioni d'esame si suddividono in regolari e di recupero secondo il seguente schema:
 - sessione regolare gennaio - febbraio (2 appelli);
 - sessione regolare giugno - luglio (2 appelli);
 - sessione di recupero mese di settembre e mese di dicembre (2 appelli).
- e) Per gli studenti ammessi sotto condizione all'anno accademico successivo può essere previsto un appello aggiuntivo entro la data di recupero dei CFU indicata all'art. 10, comma 2, lettera a).

4. Esame di Laurea

- a) Le sessioni di laurea sono 2 nell'arco dell'Anno Accademico (una autunnale e una di recupero permanente).
- b) Ogni sessione si compone di due parti:
 - Prova abilitante
 - Discussione della Tesi di Laurea.

Art. 8 – Piani di studio

1. Piano di Studio

- a) Il Piano di Studio standard è annualmente definito dal Consiglio Didattico del Corso di Studio.
- b) Il Piano di Studio standard prevede l'acquisizione di conoscenze di complessità crescente durante i tre anni di corso secondo il percorso formativo riportato nell'Allegato n. 2. In sintesi il Piano formativo comporta:
 - 1° anno: finalizzato a fornire le conoscenze chimico-fisiche, biomediche, anatomo-fisiologiche, psico-sociologiche e i fondamenti della disciplina professionale quali pre-requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base;
 - 2° anno: finalizzato all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari caratterizzanti le diverse aree di intervento della figura professionale del Terapista Occupazionale e competenze professionali relative ai metodi e tecniche della Terapia Occupazionale nei diversi settori in cui potrà essere esercitata la professione. Il percorso prevede anche un tirocinio pratico nei contesti di cui lo studente ha appreso le competenze teoriche per addestrarlo alla sperimentazione sul campo;
 - 3° anno: finalizzato all'approfondimento specialistico nei processi di gestione del paziente, ma anche all'incremento delle conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Il percorso prevede anche l'acquisizione di competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborazione delle tesi oltre che un tirocinio professionalizzante che consentirà allo studente di avviarsi ad una graduale assunzione di autonomia e responsabilità nella gestione di situazioni reali con la supervisione di Tutor esperti.
- c) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dall'Allegato 2, potrà presentare, nel rispetto dei vincoli previsti dalla declaratoria della classe e dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, un piano di studio individuale entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo.

Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio Didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.
- d) Nel Piano di Studi è consentito aggiungere per ciascun anno, attività formative in soprannumero in misura non superiore a 24 crediti formativi universitari (CFU).
- e) Gli insegnamenti soprannumerari del Piano di Studi, al massimo tre insegnamenti, possono appartenere all'offerta formativa anche delle Lauree Magistrali, nel rispetto delle eventuali propedeuticità stabilite. All'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, allo studente è data la possibilità di chiedere il riconoscimento degli esami svolti in soprannumero.

2. Studenti part-time

- a) Con riferimento al Decreto Rettorale n. 818/2013 del 15 maggio 2013 relativo al [“Regolamento per l’iscrizione in regime di tempo parziale”](#), il Corso di Studio in Terapia Occupazionale non dà al momento la disponibilità ad accogliere studenti con impegno a tempo parziale e pertanto non è previsto un Piano di Studio per tale tipologia di studenti.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

1. Non sono previsti percorsi per il conseguimento del doppio titolo di laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Obbligo di frequenza

- a) Lo studente è tenuto a frequentare per almeno il 75% di ogni attività didattica prevista dal curriculum.
- b) Le attività formative professionalizzanti (tirocini) richiedono il 100% della frequenza.
- c) La frequenza viene verificata dai docenti, dai Tutor e dagli assistenti di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico.
- d) L’attestazione di frequenza per il tirocinio viene apposta su apposita modulistica, sulla base degli accertamenti effettuati.
- e) L’attestazione di frequenza alle attività didattiche di un insegnamento, necessaria per sostenere il relativo esame, avviene a cura della Segreteria Studenti sentito il Docente Responsabile.
- f) Lo studente che, nel corso dell’anno accademico, non abbia ottenuto l’attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Insegnamento o che non abbia assolto l’impegno del tirocinio, sia nei confronti della frequenza, che nel conseguimento degli obiettivi formativi, nel successivo anno accademico sarà iscritto, anche in soprannumero, come ripetente, con l’obbligo di frequenza degli Insegnamenti e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l’attestazione.
- g) La posizione sotto condizione, di cui al successivo comma 2 lettera d), comporta altresì la frequenza regolare delle attività didattiche e di tirocinio dell’anno di corso cui lo studente risulta iscritto in posizione condizionale fatto salvo quelle del tirocinio, qualora la posizione di non regolarità sia ad esso riconducibile. In questo caso per il recupero del tirocinio si rimanda all’art.12 comma 1 lettera k).

2. Sbarramenti e propedeuticità

Sbarramenti

- a) Possono effettuare il passaggio all’anno successivo di corso in posizione regolare gli studenti che abbiano superato almeno gli esami di profitto relativi allo sbarramento e il tirocinio previsti dal Piano di Studio per il relativo anno di corso entro il 30 Novembre di ogni anno.
- b) Per sbarramento si intende l’impossibilità a proseguire il percorso curriculare nel rispetto dell’acquisizione di una conoscenza di base sequenziale prevista dal Piano di Studio per la mancata attestazione di frequenza ai corsi di insegnamento e al tirocinio o per non aver superato tutte le prove previste dal Piano di Studio come propedeutiche per il passaggio al successivo anno di corso.
- c) Lo studente che alla sessione di novembre risulti senza l’attestazione di frequenza dei corsi di insegnamento del proprio anno di iscrizione e/o del tirocinio dovrà iscriversi come ripetente all’anno accademico successivo.

- d) Lo studente che alla sessione di novembre non abbia superato l'esame di tirocinio o gli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso di cui alla lettera h) e i), dovrà iscriversi come ripetente all'anno accademico successivo.
- e) Qualora lo studente ritenesse di non voler usufruire di tale possibilità può iscriversi come ripetente.
- f) L'iscrizione come ripetente, comporta gli obblighi di frequenza il superamento degli esami di profitto e delle eventuali attività di tirocinio per i quali non si è ottenuta l'attestazione di frequenza.

Propedeuticità

- g) Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel Piano di Studio, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi ed approfonditi.
- h) Al 1° anno lo studente deve superare la valutazione dei seguenti insegnamenti: Fisica Statistica e Informatica; Anatomia e Istologia; Biologia e Chimica Biologica; Lingua straniera nonché la prova certificativa di Tirocinio, entro il 30 Novembre, necessari per poter essere ammessi al secondo anno di corso. Il mancato superamento entro la data del 30 novembre costituisce uno sbarramento nel proseguimento della carriera in posizione regolare.
- i) Al 2° anno lo studente deve aver superato la valutazione di tutti gli insegnamenti del primo anno (Fisiopatologia e Nozioni di Primo Soccorso; Scienze Umane; Basi Generali in Terapia Occupazionale Riabilitativa) e Terapia Occupazionale e Metodologie Riabilitative del secondo anno nonché la prova certificativa di Tirocinio, entro il 30 Novembre, necessari per poter essere ammessi al terzo anno di corso. Il mancato superamento entro la data del 30 novembre costituisce uno sbarramento nel proseguimento della carriera in posizione regolare.
- j) Al 3° anno di corso non sono previste propedeuticità interne.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel Piano di Studi è consentito l'inserimento di 6 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere gli insegnamenti a libera scelta:
 - a) tra quelli proposti nel Piano di Studio standard deliberato annualmente dal Consiglio didattico (Allegato 2). In tal caso il Piano di Studi è approvato d'ufficio;
 - b) tra tutta l'offerta formativa di Ateneo e in tal caso l'approvazione del Piano di Studi individuale è demandata al Consiglio Didattico che dovrà procedere alla valutazione della coerenza di tali insegnamenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, tenendo conto anche dell'adequatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.
2. Tra le attività a libera scelta è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica. È altresì consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Magistrale.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Tirocinio professionalizzante

- a) Durante i tre anni del Corso di Studio, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo.
- b) Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DM n. 229 del 24.9.97.
- c) I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali *core* previste dal rispettivo profilo professionale.
- d) Lo studente deve svolgere le attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture accreditate con DGR Regione Lombardia, sulla base degli accordi convenzionali in essere, in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La scelta delle sedi è ispirata a principi di qualità delle prestazioni erogate, attività di ricerca e produzione scientifica promossa, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla programmazione di formazione continua per il personale, alla dotazione organica di personale incaricato per il Tutoraggio.
- e) Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale la cui frequenza è certificata da apposito libretto.
- f) Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente.
- g) In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un Tutor Professionale.
- h) Gli studenti sono di norma assegnati alla Sede di Tirocinio dell'Ente Accreditato per la formazione curriculare professionalizzante del Corso di Studio come indicato alla lettera d). Qualora le strutture e le risorse dell'Ente Accreditato non assicurino il progressivo svolgimento di tutte le attività formative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti definiti per il corso di laurea, l'istituzione sanitaria, d'intesa con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, è impegnata a stipulare ulteriori specifici rapporti di convenzione con Istituzioni sanitarie pubbliche o private accreditate e a contratto con il S.S.R., in possesso dei requisiti per le attività formative.
- i) La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposta a valutazione espressa in trentesimi secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio. Il voto in trentesimi concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e determinerà l'acquisizione dei CFU.
- j) Il Corso di Studio può approvare, su proposta del Direttore delle Attività Didattiche, forme per il recupero del debito formativo connesso alle attività di tirocinio, per quegli studenti che abbiano maturato durante l'intero anno accademico un numero di assenze superiore al 25% del monte ore programmato o per gli studenti che non abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dal piano formativo. Tali forme di recupero devono essere assolte dallo studente entro il 20 dicembre dell'anno accademico cui appartiene il tirocinio.
- k) Lo studente iscritto in posizione condizionale che risulta in debito del tirocinio, concorda il recupero nei tempi e nelle modalità definite dal Direttore delle Attività Didattiche.
- l) Lo studente del terzo anno che ha maturato un debito formativo ai sensi del capoverso precedente, può recuperare tale debito entro la sessione primaverile della prova finale del Corso di Studio.

2. Prerequisiti di accesso al tirocinio

- a) Il Coordinatore Didattico di Sezione ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio previsto per l'anno di corso gli studenti che:
 - hanno frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno in corso e dell'anno precedente;
 - la frequenza regolare dei laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.
- b) L'ammissione al Tirocinio professionalizzante del Corso di Studio prevede l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.
- c) L'idoneità psicofisica all'attività professionale inerente il Corso di Studio viene certificata prima dell'inizio delle attività di tirocinio dall'Istituzione Sanitaria secondo quanto stabilito all'art.8 comma 7 della Convenzione tra Ateneo e Istituzione Sanitaria.

3. Assenze dal tirocinio

- a) Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze, su autorizzazione del Tutor, prolungando il tirocinio al termine del percorso ovvero anticipando il tirocinio seguente (esempio: fine agosto/prima settimana di ottobre/periodo delle vacanze).
- b) Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore Didattico di Sezione un piano di recupero personalizzato.
- c) Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal Tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

4. Sospensione dal tirocinio

- a) Può essere prevista la sospensione dal tirocinio per le motivazioni seguenti:
 - studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente;
 - studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
 - studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo;
 - studentessa in stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
 - studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali *core*.
- b) La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor al Coordinatore Didattico di Sezione tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore Didattico di sezione allo studente, sentito il Direttore delle Attività Didattiche e il Presidente del Corso di Studio.
- c) La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore Didattico di Sezione sentito il Tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore Didattico di Sezione ha facoltà di proporre al Corso di Studio la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Esami di profitto

- a) Ciascuno degli insegnamenti previsti dal Piano didattico del Corso di Studio si conclude con un esame di profitto, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico.
- b) L'esame di profitto prevede un voto espresso, di norma, in trentesimi e si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento. Per le Abilità linguistiche è prevista l'idoneità.
- c) Sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza.
- d) La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.
 - Le valutazioni formative (prove in itinere) intendono rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di determinati contenuti. Possono anche verificare il profitto nei confronti dei medesimi contenuti.
 - Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.
- e) Per gli insegnamenti costituiti da più moduli è possibile prevedere l'organizzazione di prove parziali, fermo restando che la valutazione complessiva dell'apprendimento dello studente deve avvenire attraverso una prova d'esame integrata che dà origine alla registrazione di un solo esame.
- f) Le valutazioni conseguite nell'ambito delle prove in itinere e nelle prove parziali hanno validità di un anno solare.
- g) Non è previsto il salto d'appello.

2. Valutazione delle competenze acquisite in tirocinio

- a) Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e sia mediante schede di valutazione.
- b) Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli di competenza professionale e abilità pratiche sviluppati dallo studente. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via via documentate durante l'anno di corso.
- c) La valutazione annuale è certificata da una Commissione presieduta dal Coordinatore Didattico di Sezione e composta almeno da un docente e da un Tutor, oltre che dal Direttore dell'Attività Didattica.
- d) La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi.
- e) Verrà registrato come "ritirato" lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivazioni personali.

- f) Sarà registrato come “respinto” lo studente che durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli di competenza e abilità sufficienti sugli obiettivi formativi professionalizzanti.

3. Conoscenze linguistiche

- a) Il piano di studio prevede un insegnamento di lingua straniera che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Prova Finale

- a) Per l’ammissione alla prova finale lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano di Studio in vigore.
- b) Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU Previsti dal Piano di Studio, compresi quelli relativi all’attività di tirocinio.
- c) Lo prova finale, che ha valore d’Esame di Stato abilitante all’esercizio della professione di Terapista Occupazionale, prevede ai sensi della normativa vigente e dell’ordinamento didattico, la valutazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica) e la presentazione di un elaborato scritto.
- d) La prova finale, ai sensi dell’art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009, è organizzata con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in 2 sessioni definite a livello nazionale, la prima nel periodo ottobre-novembre, la seconda nel periodo marzo-aprile.
- e) La prova finale è costituita:
 - da una prova pratica abilitante nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
 - dalla redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.
- f) Si è ammessi alla discussione dell’elaborato di tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica abilitante.
- g) Composizione del voto di Laurea.

Il voto di Laurea sarà dato dalla somma di punteggio di base e del voto della Commissione di Laurea.

Il punteggio di base è definito come la media ponderata dei voti degli esami di profitto proporzionata in centodecimi, approssimato all’intero più vicino. Nella media sono compresi eventuali esami convalidati.

Il punteggio dell’Esame di Laurea è attribuito sulla base della prova pratica, del lavoro di tesi dello studente, e della discussione con la Commissione di Laurea.

La Commissione dispone di 9 punti.

Alla prova pratica sono attribuiti 3 punti (3 ottimo, 2 buono, 1 discreto, 0 sufficiente). In caso di valutazione insufficiente, il candidato non può proseguire con la discussione della tesi.

Per la discussione della tesi, sulla base del contenuto, della redazione, appropriatezza e qualità della presentazione e discussione il Relatore può attribuire un massimo di 2 punti, il Controrelatore può attribuire un massimo di 2 punti, la Commissione di altri 2 punti.

La votazione di Centodieci e lode (110L) sarà conferito solamente ai candidati con un punteggio di laurea finale maggiore o uguale a 113, e la valutazione di “ottimo” nella prova pratica.

Viene assegnato d’ufficio 1 punto agli studenti con un numero di lodi nel curriculum di studi maggiore o uguale a tre.

- h) Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente regolamento didattico, si rimanda agli artt. 41, 42 e 43 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. Commissioni per la prova finale

- a) La Commissione per la prova finale sono designate ai sensi dell’art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009 e risulta composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia, su delega del Direttore di Dipartimento e su proposta del Presidente del Consiglio didattico. Comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale.
- b) Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

- 1. Il Consiglio didattico può convalidare il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate fino a un massimo di 12 CFU (art. 14 della Legge 240/2010) tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale del Corso di Studio. In particolare:
 - a) per conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, in misura non superiore a 12 CFU;
 - b) per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione abbia concorso un Ateneo, in misura non superiore a 12 CFU.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Riconoscimento CFU

- a) Eventuali crediti acquisiti in pregresse carriere di studio, potranno essere riconosciuti sulla base di quanto stabilito dall’articolo 49 del Regolamento didattico di Ateneo.
- b) Lo studente che effettua un Passaggio o un Trasferimento, può richiedere alla Segreteria Studenti il riconoscimento dei CFU acquisiti in Corso di Studio precedenti, depositando una dettagliata documentazione che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i CFU maturati nonché i programmi dei corsi sostenuti.
- c) Una apposita Commissione Didattica nominata dal Corso di Studio sulla base della documentazione fornita, effettuerà per ciascun caso una valutazione che tenga in considerazione:
 - i CFU acquisiti;
 - il contenuto delle attività formative svolte e la loro coerenza con il Piano formativo vigente;

- la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio;
 - la comparazione con le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi.
- d) La Commissione redigerà una relazione dove saranno riportate le motivazioni favorevoli o contrarie al riconoscimento dei CFU acquisiti, formulando eventuali integrazioni per il raggiungimento dei CFU previsti per ogni singola attività. La relazione sarà poi discussa in Consiglio Didattico che provvederà alle delibere.

2. Passaggi e trasferimenti

- a) La richiesta di passaggio da un diverso Corso di Studio del medesimo Ateneo o il trasferimento da parte di altro Ateneo, presuppongono il superamento della prova di ammissione e la collocazione in posizione utile nella graduatoria per quanto riguarda l'iscrizione al 1° anno di corso.
- b) La richiesta di trasferimento da altro Ateneo ad anni successivi al 1° del medesimo Corso di Studio, è subordinata:
- al numero di posti disponibili per ciascun anno opportunamente pubblicato sul sito di Ateneo
 - alla congruità della carriera di studio fino a quel momento seguita con i piani didattici del Corso di Studio in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale di Ateneo
 - ai CFU acquisiti
 - alla votazione media degli esami
 - eventuali ulteriori requisiti annualmente definiti dal Consiglio Didattico
- c) Il Consiglio Didattico, sentito il parere della Commissione Didattica, delibererà in merito stilando una graduatoria.
- d) Nel caso in cui il trasferimento o passaggio dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio delle Professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

3. Obsolescenza crediti formativi e/o criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza.

Obsolescenza crediti formativi

- a) I crediti formativi conseguiti sugli insegnamenti caratterizzanti “TAF B” presenti nel Piano di Studi (Allegato 2) sono considerati obsoleti dopo 6 anni dall'iscrizione al Corso di Studio, se lo studente non ha conseguito il titolo di laurea. Lo studente è tenuto pertanto a riacquisirli secondo le indicazioni del Consiglio Didattico.
- b) Trascorso tale termine, l'obsolescenza dei CFU non viene applicata nel caso in cui lo studente abbia sostenuto regolarmente tutti gli insegnamenti previsti e difetti solo della tesi.

Sospensione della frequenza

- c) Per quanto concerne la sospensione della frequenza si rimanda all'art. 22 del Regolamento Studenti.

Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza

- d) Per quanto attiene i criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza si fa riferimento al comma 2 del presente articolo.

4. Decadenza dallo status di studente

- a) Lo studente iscritto viene considerato decaduto secondo quanto stabilito all'art. 31 del Regolamento Studenti.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione Universitaria Straniero dovrà acquisire preventivamente il parere della Consiglio didattico, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.
2. Il “Learning Agreement” o il “Training Agreement” sono i documenti che definiscono il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. La possibilità di riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è stabilita preventivamente attraverso il “Learning Agreement” o il “Training Agreement”, che vengono firmati per approvazione dal docente designato dal Dipartimento di riferimento come Referente per le attività di studio svolte all'estero. E' responsabilità del Referente accertarsi della coerenza del “Learning Agreement” o del “Training Agreement” con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
3. L'equivalenza del programma didattico degli insegnamenti da seguire all'estero con quello di insegnamenti previsti dal Corso di Studio, deve essere preventivamente approvata dal docente titolare con dichiarazione scritta.
4. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà al Consiglio didattico la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, corredata del programma degli stessi attestato dal docente straniero, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

1. L'ammissione ad anni successivi è subordinata alla disponibilità del contingente.
2. Verificata tale disponibilità, l'ammissione sarà vincolata al riconoscimento dei CFU relativi all'esame di tirocinio o agli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso di cui all'art. 10, comma 2, lettera h) e i).

Art. 19 – Certificazioni

1. Verranno prese in considerazione le certificazioni linguistiche internazionali per il riconoscimento dei CFU relativi alle Abilità linguistiche.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso	Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)(<i>IdSua:1501720</i>)
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome inglese	Occupational therapy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Tasse	Pdf inserito: visualizza



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	IMBRIANI Marcello
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico dei Corsi di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione
Struttura di riferimento	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	MEDICINA MOLECOLARE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CANDURA	Stefano Massimo	MED/44	PO	.5	Caratterizzante
2.	ICARO CORNAGLIA	Antonia	BIO/17	RU	.5	Base
3.	MARSEGLIA	Gianluigi Augusto	MED/38	PO	.5	Caratterizzante
4.	PEONA	Vittoria	MED/10	PA	1	Caratterizzante
5.	VISAI	Livia	BIO/10	RU	.5	Base

Rappresentanti Studenti	Zoabi Tariq Morsia Erika Moschi Sofia Crisafulli Oscar Bonforte Michele Perretti Carlo Bustaffa Marta Nenchia Umberto Sau Alessandro Antonio Rocchetti Chiara Visigalli Nicolò Lanzo Nicola Perucco Francesca Giarrana Sergio
Gruppo di gestione AQ	Marcello Imbriani Alessandra Bianchi Saade Abdo Luigi Vercesi Giuseppe Pintavalle
Tutor	Giovanni RICEVUTI Francesca BALLARINI Simonetta RINDI Livia VISAI Umberto LAFORENZA



Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea in Terapia Occupazionale (classe 2 delle Lauree Sanitarie) forma operatori sanitari ai sensi del D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Obiettivo principale del corso formativo è la formazione di un professionista laureato nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione che sappia svolgere, con titolarità e autonomia professionale, attività nel campo della Terapia Occupazionale con competenze e conoscenze specifiche e più in generale nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Il corso di laurea si propone di fornire una formazione a livello universitario caratterizzata da una visione di insieme delle diverse problematiche legate alla Terapia Occupazionale sia in condizioni fisiologiche che patologiche. A tal fine il percorso formativo prevede l'acquisizione di solide basi scientifiche per interventi mirati alla prevenzione e alla terapia. Il corso è articolato in sei semestri per un totale di 180 crediti. Nel primo semestre al fine di garantire una solida preparazione di base e di metodologia interdisciplinare, vengono impartiti insegnamenti comuni ai corsi appartenenti alla terza classe delle lauree sanitarie. Successivamente vengono trattate le materie caratterizzanti specifiche della professione e le materie affini integrative. Il terapeuta occupazionale deve essere in grado di

dimostrare una comprensione sistematica degli aspetti chiave di tutte le discipline alla base della Terapia Occupazionale. Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso una formazione teorico pratica organizzata con lezioni frontali, lezioni interattive (simulazioni e discussioni di casi specifici) ed attività di tirocinio. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. Sotto la guida del tutor apprendono in modo progressivo le capacità professionali fino a raggiungere la completa indipendenza.

Link inserito: <http://spmsf.unipv.eu/site/home/dipartimento/sezioni/sezione-di-medicina-del-lavoro-salvatore-maugeri.html>



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La consultazione con le parti sociali è stata condotta attraverso l'invio di una lettera del Preside di Facoltà in cui sono state indicate le motivazioni sottese alla proposta di ordinamento didattico allegato alla stessa. Gli enti/istituzioni, cui è stato chiesto di formulare osservazioni finalizzate ad un potenziamento del raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, sono le seguenti: IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri di Pavia, IRCCS Fondazione Istituto neurologico nazionale C. Mondino di Pavia, Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Pavia e Amministrazione provinciale di Pavia. Non sono state formulate osservazioni.



QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Terapista Occupazionale: Il terapista occupazionale è l'operatore sanitario che, in possesso della laurea abilitante, opera nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini psichici sia con disabilità temporanee che permanenti utilizzando attività espressive, manuali rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. D.M. 136/97

funzione in un contesto di lavoro:

I Terapisti Occupazionali operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale

competenze associate alla funzione:

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica.

sbocchi professionali:

I laureati in Terapia Occupazionale prestano il loro servizio in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, centri diurni, centri e ambulatori riabilitativi, case di cura o istituzioni per malattie croniche, residenze sanitarie assistenziali, al domicilio, nelle scuole ed in tutte le strutture che si occupano di prevenzione. Il rapporto di lavoro può essere sia in regime di dipendenza sia in regime di libera professione.

Poiché tale figura professionale è spesso collocata all'interno di una "équipe" multidisciplinare, collabora con altri professionisti e più in generale con quanti facciano parte del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Terapisti occupazionali - (3.2.1.2.8)



QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'ammissione al corso di laurea è limitata dalla programmazione degli accessi a livello nazionale (Legge 2 agosto 1999, n. 264).

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data e le modalità di svolgimento di tale prova sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.

Agli studenti ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore ad una prefissata soglia minima, potranno essere attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi; le modalità di recupero degli eventuali deficit formativi, da colmare in ogni caso entro il primo anno di corso, sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea mira a formare operatori sanitari, ai sensi del Decreto Ministeriale 136/97, che svolgano la loro attività nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione di soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici, sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche della vita quotidiana. La finalità dell'intervento dell'operatore è il raggiungimento della massima autonomia possibile, nelle attività di vita quotidiana, e la più completa integrazione familiare, sociale e lavorativa della persona disabile. Durante il percorso formativo, lo studente viene

guidato alla conoscenza del mondo sanitario ed in particolare di quello della riabilitazione, sia motoria che cognitiva. Alla luce del recente documento ICF dell'OMS, lo studente deve apprendere che i concetti di salute e malattia sono sempre da riferirsi alla persona umana in toto, intesa come essere unico e irripetibile, e non solamente correlati a un organo o un sistema corporeo. Per il raggiungimento di questa finalità resta certamente fondamentale l'apprendimento sia di tutte le discipline di base (biologia, fisica, anatomia, fisiologia, ecc...) sia di quelle mediche d'organo (apparato cardio-vascolare, pneumologia, ecc...) che troveranno il loro momento unificante nell'apprendimento di discipline olistiche quali la psicologia, la medicina riabilitativa e fondamentalmente la terapia occupazionale. Lo studente viene guidato verso l'acquisizione del concetto di "massima autonomia possibile", riferito alla persona disabile, mettendo in atto tutte le modalità terapeutico - riabilitative per il suo raggiungimento a seconda dei diversi livelli di disabilità dei pazienti che si trova ad affrontare. Lo studente deve altresì possedere la capacità di lavorare in "team" multidisciplinari; i tirocini professionalizzanti risultano la sede più idonea per l'acquisizione di tale capacità.



QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione rappresenta la prima tappa essenziale verso la conquista delle competenze specifiche che ciascun laureato in terapia occupazionale è tenuto a conseguire durante il suo corso di studio triennale. Le conoscenze che l'allievo dovrà acquisire durante il corso degli studi riguarderanno sia aspetti umani connessi con l'essere a contatto quotidiano con individui, per di più in momenti spesso molto critici della loro vita personale, sia aspetti tecnici direttamente derivati dalla necessità di ricercare gli obiettivi specifici della professione sanitaria di T.O. L'allievo dovrà quindi acquisire conoscenze inerenti in particolare la capacità di relazione con i pazienti, con i loro familiari e con il proprio team sanitario di lavoro in modo da entrare in comunicazione con loro e fornire loro, ove necessarie, motivazioni all'accettazione della situazione di disabilità ed alla compliance al trattamento ergoterapico. Oltre a questo pre-requisito l'allievo dovrà acquisire conoscenze in merito a tutte le attività terapeutiche specifiche della professione, quindi la capacità di rieducare, guidare, addestrare le persone alla riacquisizione della propria indipendenza motoria e funzionale, in primis nelle attività basilari della vita quotidiana (alimentazione, abbigliamento, igiene, ecc.) ed in quelle cosiddette strumentali (spostamenti, guida dell'autovettura, ripresa di un'attività lavorativa, ecc.). A tutto ciò l'allievo verrà condotto attraverso la frequenza alle lezioni programmate ed alle attività didattiche in senso lato, ma soprattutto mediante la frequenza regolare ai tirocini in reali ambienti sanitari.

Oltre alle lezioni frontali, il piano di studio e la programmazione didattica del corso prevedono l'obbligo della partecipazione a seminari, corsi e congressi su temi d'avanguardia nello specifico campo di studi.

Le verifiche di quanto regolarmente appreso e del livello di avanzamento delle conoscenze verranno attuate sia contestualmente alla frequenza dei sopradetti tirocini, sia mediante gli esami programmati e prove pratiche sul campo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione rappresenta una tappa evoluta nella scala delle competenze e richiede al laureato di sapere applicare le sue conoscenze e comprensioni attraverso un processo di risoluzione di problemi pratici che richiedono l'applicazione di quanto appreso. Questa capacità viene sviluppata sia attraverso lezioni e seminari frontali sia attraverso la partecipazione, guidata da tutors, ad attività pratiche.

La valutazione di questa capacità viene effettuata proponendo delle situazioni cliniche strutturate che richiedono l'analisi del caso e la sintesi delle conoscenze acquisite in vista della pianificazione dell'intervento riabilitativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA E ISTOLOGIA [url](#)
ANATOMIA SPECIALE [url](#)
ANATOMIA UMANA [url](#)
ANESTESIOLOGIA [url](#)
FISIOPATOLOGIA E NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO [url](#)
BASI GENERALI IN TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA [url](#)
BIOCHIMICA [url](#)
BIOLOGIA E CHIMICA BIOLOGICA [url](#)
BIOLOGIA APPLICATA [url](#)
FISICA APPLICATA [url](#)
FISICA, STATISTICA E INFORMATICA [url](#)
FISIOLOGIA [url](#)
GENETICA MEDICA [url](#)
INFORMATICA [url](#)
INGLESE I ANNO [url](#)
ISTOLOGIA [url](#)
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE: PRINCIPI E TECNICHE [url](#)
MEDICINA INTERNA [url](#)
PATOLOGIA GENERALE [url](#)
PSICOLOGIA CLINICA [url](#)
SCIENZE UMANE [url](#)
PSICOLOGIA GENERALE [url](#)
SCALE DI VALUTAZIONE [url](#)
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE [url](#)
SCIENZE INFERMIERISTICHE, GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE: PRIMO SOCCORSO [url](#)
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI [url](#)
STATISTICA MEDICA [url](#)
TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO [url](#)
VALUTAZIONE FUNZIONALE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE [url](#)
AUSILI NELLE ATTIVITA' DI LAVORO [url](#)
TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RESPIRATORIO [url](#)
AUSILI PER SPOSTAMENTI E TRASFERIMENTI [url](#)
TERAPIA OCCUPAZIONALE E METODOLOGIE RIABILITATIVE [url](#)
ELEMENTI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE E INTERDISCIPLINARI CLINICHE [url](#)
IGIENE GENERALE E APPLICATA [url](#)
SCIENZE MEDICHE [url](#)
MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE [url](#)
MEDICINA DEL LAVORO 1 [url](#)
MEDICINA DEL LAVORO 2 [url](#)
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 2 [url](#)
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 3 [url](#)
NEUROCHIRURGIA [url](#)
SCIENZE NEUROLOGICHE [url](#)
NEUROLOGIA [url](#)
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [url](#)
ONCOLOGIA MEDICA [url](#)
PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE [url](#)
PATOLOGIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO [url](#)
PEDIATRIA SPECIALE [url](#)
PSICHIATRIA [url](#)
REUMATOLOGIA [url](#)
TECNICHE DI TERAPIA OCCUPAZIONALE [url](#)
TERAPIA OCCUPAZIONALE 2 [url](#)
TERAPIA OCCUPAZIONALE 3 [url](#)
TERAPIA OCCUPAZIONALE IN CARDIOLOGIA [url](#)
TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ONCOLOGIA [url](#)

TERAPIA OCCUPAZIONALE IN PNEUMOLOGIA [url](#)
 TERAPIA OCCUPAZIONALE NELL'IPROVISIONE [url](#)
 TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE LESIONI DELLA MANO [url](#)
 TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO [url](#)
 ATTIVITA' DI LAVORO IN PNEUMOLOGIA [url](#)
 SCIENZE RIABILITATIVE APPLICATE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE 1 [url](#)
 AUSILI E ACCESSIBILITA': IL QUADRO LEGISLATIVO E NORMATIVO [url](#)
 BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA [url](#)
 SCIENZE INTERDISCIPLINARI [url](#)
 CRITERI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE NEL RIENTRO AL LAVORO [url](#)
 SCIENZE RIABILITATIVE APPLICATE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE 2 [url](#)
 CRITERI DI PROGETTAZIONE ERGONOMICA [url](#)
 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA [url](#)
 PREVENZIONE SANITARIA [url](#)
 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO [url](#)
 LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NEL GRAVE CEREBROLESO [url](#)
 LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NEL MIELOLESO [url](#)
 LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLA PROTESI D'ANCA E DI GINOCCHIO [url](#)
 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 4 [url](#)
 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 5 [url](#)
 MEDICINA LEGALE [url](#)
 PROVA FINALE [url](#)
 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)
 TERAPIA OCCUPAZIONALE E AUSILI PER L'ASSISTENZA [url](#)
 TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO [url](#)

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	L'acquisizione dell'autonomia di giudizio, capacità essenziale per la verifica delle reali competenze, inizia con la simulazione della presa in carico di un paziente standardizzato per proseguire successivamente attraverso l'azione, guidata da un tutor, in situazione reale. Questa capacità viene sviluppata nell'ambito del tirocinio pratico ed è affidata ai tutors didattici che provvedono alla compilazione di un libretto delle attività pratiche svolte ed esprimono il loro giudizio sulle stesse. Inoltre, durante la prova finale, questa capacità risulta indispensabile per il superamento della prova pratica prevista.
Abilità comunicative	L'abilità comunicativa è una caratteristica fondamentale che ogni studente deve acquisire visto che lo accompagna sia nel corso degli studi sia nell'attività lavorativa. Lo studente deve essere in grado di comunicare le conoscenze acquisite, al fine di dimostrare il suo grado di preparazione durante le varie verifiche ed esami. L'attività del Terapista Occupazionale lo porta a collaborare con varie figure professionali che compongono l'équipe riabilitativa. Una buona capacità comunicativa permette di illustrare le sue conoscenze ed affermare al meglio le sue competenze nel definire il Progetto Riabilitativo Individuale. Infine, l'abilità comunicativa è essenziale al Terapista Occupazionale per la comunicazione con il paziente, o il suo care-giver, al fine di individuare le esigenze della persona disabile e di proporre e mettere in atto le soluzioni riabilitative più idonee a gestire tale disabilità.

	L'acquisizione dell'abilità comunicativa viene sviluppata sia in alcuni corsi del programma di studi (con esami di verifica dell'apprendimento) sia durante il tirocinio pratico che il laureando svolge sotto la tutela di un Tutor (con giudizio finale).	
Capacità di apprendimento	La capacità di apprendimento è rappresentata dall'efficacia con cui il laureato fa proprie le nozioni trasmesse durante il corso degli studi, che permettono di progredire in eventuali studi successivi o di mantenere un ottimo aggiornamento nella sua professione seguendo seminari, corsi e congressi specialistici. La capacità di apprendimento viene stimolata mediante una variegata offerta formativa che si compone di diverse modalità di trasferimento delle conoscenze, dalla tradizionale lezione frontale, spesso arricchita dall'utilizzo di presentazioni multimediali, al seminario monotematico, dalla frequenza alle riunioni di reparto durante i tirocinii, alla presentazione di esperienze personali, e così via. Dall'integrazione degli strumenti sopradetti l'allievo potrà acquisire lo stimolo al sempre maggior ampliamento delle proprie conoscenze, anche mediante aggiornamento basato su letteratura internazionale del settore, ed alla rilettura critica di quanto appreso nel corso degli studi e dei relativi tirocinii.	

▶ QUADRO A5	Prova finale
-------------	--------------

La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Terapista occupazionale (art. 7 D.L. 19 febbraio 2010), si compone di:

- 1) Una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- 2) La redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalità di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonché di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.

▶ QUADRO B1.a	Descrizione del percorso di formazione
---------------	--

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B1.b	Descrizione dei metodi di accertamento
---------------	--

L'accertamento dei livelli di conoscenza raggiunti dallo studente viene effettuato mediante prove in itinere, test scritti, esami orali e, quando richiesto dalla natura dell'insegnamento, prove pratiche.

I risultati finali vengono espressi in trentesimi o come idoneità.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata leffettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Link inserito: <http://nfs.unipv.it>

▶

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://nfs.unipv.it>

▶

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://nfs.unipv.it>

▶

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://nfs.unipv.it>

▶

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (modulo di BIOLOGIA E CHIMICA BIOLOGICA) link	VISAI LIVIA	RU	2	16	✓
2.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (modulo di ANATOMIA E ISTOLOGIA) link	ICARO CORNAGLIA ANTONIA	RU	2	16	✓
		Anno	SCALE DI VALUTAZIONE (modulo di BASI					

3.	MED/34	di corso 1	GENERALI IN TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA) link	FERRIERO GIORGIO		1	8	
4.	MED/34	Anno di corso 1	VALUTAZIONE FUNZIONALE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE (modulo di BASI GENERALI IN TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA) link	PANIGAZZI MONICA		1	8	
5.	MED/41	Anno di corso 1	ANESTESIOLOGIA (modulo di FISIOPATOLOGIA E NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO) link	PAULIN LIVIO		2	16	
6.	MED/48	Anno di corso 1	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE (modulo di BASI GENERALI IN TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA) link	SAADE ABDO		2	22	
7.	MED/10	Anno di corso 2	PATOLOGIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RESPIRATORIO) link	PEONA VITTORIA	PA	1	8	
8.	MED/25	Anno di corso 2	PSICHIATRIA (modulo di SCIENZE NEUROLOGICHE) link	BERLINCIONI VANNA	RU	2	16	
9.	MED/26	Anno di corso 2	NEUROLOGIA (modulo di SCIENZE NEUROLOGICHE) link			1	14	
10.	MED/27	Anno di corso 2	NEUROCHIRURGIA (modulo di SCIENZE NEUROLOGICHE) link			1	14	
11.	MED/33	Anno di corso 2	PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RESPIRATORIO) link	MORA REDDO	PO	1	8	
12.	MED/34	Anno di corso 2	AUSILI NELLE ATTIVITA' DI LAVORO (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RESPIRATORIO) link			1	8	
13.	MED/34	Anno di corso 2	AUSILI PER SPOSTAMENTI E TRASFERIMENTI (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE E METODOLOGIE RIABILITATIVE) link			1	8	
14.	MED/34	Anno di corso	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 2 (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE E	DALLA TOFFOLA	PO	3	36	

		2	METODOLOGIE RIABILITATIVE) link	ELENA				
15.	MED/34	Anno di corso 2	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 3 (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RESPIRATORIO) link	BEJOR MAURIZIO	PA	3	36	
16.	MED/34	Anno di corso 2	TECNICHE DI TERAPIA OCCUPAZIONALE (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE E METODOLOGIE RIABILITATIVE) link			1	8	
17.	MED/34	Anno di corso 2	TERAPIA OCCUPAZIONALE 2 (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE E METODOLOGIE RIABILITATIVE) link	BEJOR MAURIZIO	PA	3	36	
18.	MED/34	Anno di corso 2	TERAPIA OCCUPAZIONALE 3 (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RESPIRATORIO) link	DALLA TOFFOLA ELENA	PO	1	8	
19.	MED/34	Anno di corso 2	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN CARDIOLOGIA (modulo di ELEMENTI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE E INTERDISCIPLINARI CLINICHE) link			1	8	
20.	MED/34	Anno di corso 2	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ONCOLOGIA (modulo di ELEMENTI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE E INTERDISCIPLINARI CLINICHE) link			1	8	
21.	MED/34	Anno di corso 2	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN PNEUMOLOGIA (modulo di ELEMENTI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE E INTERDISCIPLINARI CLINICHE) link			1	8	
22.	MED/34	Anno di corso 2	TERAPIA OCCUPAZIONALE NELL'IPOVISIONE (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RESPIRATORIO) link			1	8	
23.	MED/34	Anno di corso 2	TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE LESIONI DELLA MANO (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RESPIRATORIO) link			1	8	
24.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA SPECIALE (modulo di ELEMENTI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE E INTERDISCIPLINARI CLINICHE) link	MARSEGLIA GIAN LUIGI	PO	2	16	
		Anno di	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (modulo di					

25.	MED/39	corso 2	SCIENZE NEUROLOGICHE) link			2	16	
26.	MED/44	Anno di corso 2	MEDICINA DEL LAVORO 1 (<i>modulo di SCIENZE MEDICHE</i>) link	IMBRIANI MARCELLO	PO	1	8	
27.	MED/44	Anno di corso 2	MEDICINA DEL LAVORO 2 (<i>modulo di SCIENZE MEDICHE</i>) link	CANDURA STEFANO	PO	1	8	

▶

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sito web del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/biblioteche.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo



L'attività di orientamento pre-universitario si svolge attraverso giornate ed incontri di orientamento in Ateneo e presso le sedi scolastiche, la sensibilizzazione delle scuole, la partecipazione a saloni dello studente, Incontri d'Area, test attitudinali e di interessi, addestramento ai test di selezione. Privilegiati sono i rapporti con gli Uffici Scolastici Territoriali delle province lombarde e di province di regioni limitrofe e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR. mette inoltre a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Consulenza individuale: I colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, la psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: Il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (cl clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: Il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti del Corso di Studi. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di Facoltà: Nei primi mesi dell'anno (solitamente a febbraio) si tengono giornate di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo rivolte, in modo particolare, agli studenti del penultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. Gli Incontri vengono suddivisi in differenti giornate in base all'afferenza del Corso di Studio ad una specifica area; l'area di riferimento in questo caso è quella Scientifico-Sanitaria.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca.

L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai c.d. Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti un po' in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa del Corso di studi.

Conferenze tematiche: I docenti della Scuola Secondaria Superiore, al fine di sollecitare gli interessi dei propri studenti su temi d'attualità, possono richiedere l'intervento di docenti universitari che trattano, in maniera approfondita, temi specifici che possono riguardare aspetti scientifico-sanitari della nostra società. Questa opportunità viene offerta gratuitamente alle scuole che ne fanno richiesta. Sul sito web del COR è possibile consultare l'elenco delle conferenze disponibili.

Test di orientamento: il COR si occupa della realizzazione e somministrazione di una batteria di strumenti orientativi per valutare alcuni fattori e abilità importanti ai fini di una scelta consapevole.

La stesura e la discussione di profili individualizzati consente allo studente della Scuola Secondaria di venire in possesso di strumenti utili per una scelta consapevole, premessa imprescindibile per il conseguimento del successo accademico.

Settimane di preparazione: nel periodo Febbraio Marzo vengono organizzate incontri formativi (cinque pomeriggi per singola materia) con l'intento di aiutare gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori, a prendere consapevolezza del proprio livello di preparazione in previsione dell'accesso ai Corsi universitari. Tra le materie trattate il modulo di matematica, logica, fisica, chimica e biologia, possono essere un valido supporto per chi sceglie una laurea in ambito scientifico-sanitario.

Corsi di Addestramento ai test di ingresso: nel mese di Luglio vengono organizzati degli incontri della durata di una settimana, nei quali vengono illustrate agli studenti le principali tematiche, argomento dei test Ministeriali e le soluzioni di test appositamente predisposti per il corso di addestramento.

Il corso si propone di fornire agli allievi gli elementi di base utili per l'esecuzione dei test di ammissione alle Lauree dell'area sanitaria.

Le materie trattate sono Biologia, Chimica, Fisica, Matematica e Logica

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia. In particolare l'Info Day

è una giornata di orientamento in cui uno studente della scuola superiore può sentirsi davvero studente universitario per un giorno. Infatti, accompagnato da tutor, partecipa a lezioni, visita le strutture, chiarisce dubbi e soddisfa curiosità direttamente dialogando con i docenti.

Durante la giornata è previsto un momento di approfondimento sul corso di Laurea in Terapia Occupazionale.

Nel pomeriggio è possibile partecipare alle visite organizzate ai collegi universitari, sia storici che dell'Ente per il Diritto allo Studio.

Oltre all'Info Day il Corso di Laurea è coinvolto anche nell'evento di Luglio Porte Aperte. Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti neo maturi, o coloro che dovranno affrontare ancora l'ultimo anno di scuola, hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi. A conclusione della giornata, alle ore 18.00, viene organizzato un incontro Università/Famiglia, per rispondere a domande delle famiglie, da sempre coinvolte nelle scelte di sede, per dare un'idea concreta dell'Università di Pavia e del suo sistema integrato con il diritto allo studio, dei collegi e della città.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in ingresso del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina sperimentale e Forense

Link inserito: <http://cor.unipv.eu/site/home/orientamento-alla-scelta.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività del Centro Orientamento



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (in presenza e via skype). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita commissione paritetica a livello di Dipartimento.

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per il fronteggiamento delle possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio non si sostanzia in ripetizioni delle lezioni tenute dai docenti, ma diventa occasione di integrazione dei corsi tradizionali, realizzazione di spazi per coloro che necessitano di una didattica o momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività di tutorato, sono principalmente di tre tipi. Il tutorato di tipo informativo è finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari, programmi e stesura del piano di studi; quello di tipo cognitivo si articola in diverse attività quali esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficili. Da ultimo il tutorato psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo: per questa ragione viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per lo svolgimento di tale specifica attività.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello o telefonando. È inoltre garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento sul sito della facoltà di Medicina e sul sito del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense.

I progetti di tutorato a supporto del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale per l'anno accademico 2013/2014 sono elencati in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco progetti tutorato a supporto Corso di Laurea in Terapia Occupazionale



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Attività di tirocinio guidato e stage formativi presso le diverse realtà di settore sono parte integrante della didattica. Sono previsti in tutti gli anni di corso. I docenti svolgono un ruolo di tutor per assistere gli studenti e garantire a ciascuno una esperienza formativa utile per sviluppare competenze tecnico-professionali e aiutare a sviluppare le capacità per svolgere un lavoro a contatto diretto/indiretto con il paziente e la patologia, un lavoro che si realizza in equipe e che coinvolge diversi livelli di interazione. Oltre ai tirocini curriculari (professionali e professionalizzanti) è possibile effettuare tirocini anche post laurea per orientare le proprie scelte di lavoro. È il Centro Orientamento l'ufficio che gestisce le procedure per i tirocini extracurriculari e garantisce le interazioni con tutti i soggetti coinvolti: tirocinante, tutor del tirocinio, ente/azienda soggetto ospitante, nell'ambito sanitario con realtà pubbliche e private.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Pdf inserito: [visualizza](#)

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il percorso è strutturalmente professionalizzante e abilitante alla professione. Le attività di tirocinio nei contesti di riferimento ospedalieri ed extra-ospedalieri permettono di orientare le scelte di ciascuno degli studenti. Le esperienze pratiche svolte durante il percorso rappresentano il mezzo ideale per mettersi alla prova e apprendere le tecniche procedurali, per applicare le conoscenze apprese nel corso della didattica frontale, iniziare ad acquisire la conoscenza della professione al fine scegliere il lavoro, il contesto e il tipo di competenze su cui investire il proprio futuro professionale.

Durante gli studi ciascuno studente è supportato da docenti e tutor nell'individuare i propri punti di forza professionali ed è condotto a valorizzare le proprie competenze tecniche, umane (fondamentali in un lavoro che attiene alla cura e alla salute delle persone), nonché organizzative.

Il Centro Orientamento è il punto di riferimento trasversale per le attività e le iniziative legate al mondo del lavoro.

Sono attivi servizi specialistici di supporto allo sviluppo di un progetto professionale, comprensivi di servizi per la ricerca attiva del lavoro.

Strumenti di placement come la banca dati dei laureati e la bacheca on line degli annunci sono i canali principali attraverso i quali gli attori del mercato del lavoro cercano laureati e offrono opportunità.

In base alle proprie aspirazioni e al contesto di riferimento sono concreti gli sbocchi professionali all'interno di strutture sanitarie pubbliche e private, o attività di libera professione e consulenza di settore.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unipv/index.php>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Con riferimento a questo punto l'Università di Pavia ha avviato l'implementazione di un'indagine mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio. Tale indagine sarà condotta nel corso dell'AA 2013/14 tramite questionari somministrati via web, di conseguenza al momento non sono ancora disponibili i risultati.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, afferente all'Area medica, sono svolte dal Gruppo del Riesame. Il gruppo si occupa di redigere il piano della gestione della Qualità del Corso che deve prevedere la rilevazione della qualità della didattica erogata, con cadenza semestrale, la costruzione degli indicatori di performance degli studenti con cadenza annuale, la rilevazione degli esiti occupazionali con cadenza annuale. Il periodico monitoraggio di quanto sopra, costituisce il punto di partenza per la progettazione, svolgimento e verifica dell'intero corso di studio.

Il Gruppo del Riesame del Corso è garante dell'Assicurazione della Qualità del Corso a livello periferico. L'Assicurazione della qualità del Corso è supervisionata dal Presidio di Qualità dell'Area Medica, composto da un incaricato per ogni dipartimento afferente all'area oltre che il coordinatore di area, che ha anche funzione di raccordare le azioni di ordinaria gestione della qualità in capo ai Corsi dell'Area Medica.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Gruppo del Riesame è stato istituito a febbraio 2013 con i seguenti compiti:

- evidenziare le criticità,
- pianificare le azioni correttive,
- definire la valutazione degli esiti delle azioni correttive.

L'attività del gruppo del Riesame è schedulata secondo i tempi dettagliati nel quadro D4 e prevede riunioni periodiche, di norma al termine di ogni semestre dell'attività didattica, per verificare l'aderenza alla programmazione delle attività didattiche, monitorare l'ordinaria valutazione della qualità della didattica (opinione degli studenti e opinione dei docenti). Riunioni straordinarie possono essere effettuate se si ravvisano criticità non evidenziate dall'analisi schedulata.

Il gruppo del Riesame rimane in carica fino alla prima verifica degli esiti delle azioni correttive pianificate, poi potrà essere riconfermato nella sua composizione oppure rinnovato completamente o parzialmente.



QUADRO D4

Riesame annuale

Le attività inerenti il Rapporto di Riesame sono state così pianificate:

- 1° mese analisi del CdS per individuare le eventuali criticità facendo riferimento ai dati statistici dell'Ateneo (tipologia della scuola di provenienza, voto di maturità, indicatori di performance [CFU conseguiti e votazione media, tassi di abbandono, laureabilità in corso], di soddisfazione della didattica [valutazione qualità], customer satisfaction sul percorso di laurea ricevuto) e a dati derivanti da valutazione sull'occupabilità non ufficiali (questionari on-line) e programmazione delle eventuali azioni correttive,
- dal 2° mese all'11° mese attuazione delle azioni correttive programmate nel breve periodo e nel medio-lungo periodo,
- 12° mese valutazione degli esiti delle azioni di breve periodo di cui al punto b).

Le varie fasi saranno oggetto di verifica periodica da parte del Gruppo del Riesame.

La pianificazione di queste attività dovrebbe consentire entro un anno dalla prima verifica del Rapporto di Riesame di raggiungere gli obiettivi di miglioramento ipotizzati nel riesame per il breve periodo.



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso	Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome inglese	Occupational therapy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di	

laurea

Tasse

Pdf inserito: [visualizza](#)



Referenti e Strutture



**Presidente (o Referente o
Coordinatore) del CdS**

IMBRIANI Marcello

**Organo Collegiale di gestione del
corso di studio**

Consiglio Didattico dei Corsi di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione

**Struttura didattica di riferimento ai
fini amministrativi**

SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)

Altri dipartimenti

MEDICINA MOLECOLARE
SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE
MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CANDURA	Stefano Massimo	MED/44	PO	.5	Caratterizzante	1. MEDICINA DEL LAVORO 2
2.	ICARO CORNAGLIA	Antonia	BIO/17	RU	.5	Base	1. ISTOLOGIA
3.	MARSEGLIA	Gianluigi Augusto	MED/38	PO	.5	Caratterizzante	1. PEDIATRIA SPECIALE
4.	PEONA	Vittoria	MED/10	PA	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
5.	VISAI	Livia	BIO/10	RU	.5	Base	1. BIOCHIMICA



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!



requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Zoabi	Tariq		
Morsia	Erika		
Moschi	Sofia		
Crisafulli	Oscar		
Bonforte	Michele		
Perretti	Carlo		
Bustaffa	Marta		
Nencha	Umberto		
Sau	Alessandro Antonio		
Rocchetti	Chiara		
Visigalli	Nicolò		
Lanzo	Nicola		
Perucco	Francesca		
Giarrana	Sergio		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Imbriani	Marcello
Bianchi	Alessandra
Abdo	Saade
Vercesi	Luigi
Pintavalle	Giuseppe



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
RICEVUTI	Giovanni	
BALLARINI	Francesca	
RINDI	Simonetta	
VISAI	Livia	
LAFORENZA	Umberto	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 15
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Maugeri n. 4 - 27100 - PAVIA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2013
Utenza sostenibile	15
Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007	
Ente:	IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri
Data Convenzione:	18/01/2011
Durata Convenzione:	36
Eventuali Note:	Decorrenza 1 ottobre 2010

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	0440900PV
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	30 <i>DM 16/3/2007 Art 4</i> <i>Il numero massimo di CFU è 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 Nota 1063 del 29/04/2011</i>
Corsi della medesima classe	• Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i>

Date

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	24/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2010
Data di approvazione del senato accademico	20/12/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Nella trasformazione del corso di laurea si è data la priorità a rendere l'offerta formativa, indirizzata allo studente, più efficace e razionale seguendo le indicazioni ministeriali in merito. In particolare:

- Maggiorazione dei crediti delle "attività di base" per offrire allo studente una solida base scientifica di partenza che mira ad arricchire le sue conoscenze e ad agevolare il suo percorso di studi.
- Maggiorazione dei crediti delle "attività caratterizzanti" al fine di fornire allo studente la più completa formazione scientifico-sanitaria necessaria al suo profilo professionale.
- Razionalizzazione dell'offerta formativa attraverso la riduzione della parcellizzazione delle attività formative e la conseguente diminuzione del numero degli esami e delle altre verifiche di apprendimento.
- Ottimizzazione dell'integrazione tra gli aspetti teorici e gli aspetti pratici attraverso una migliore organizzazione, qualitativa e quantitativa, dei crediti riferiti al " tirocinio pratico professionalizzante".



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Terapia occupazionale, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti, relativamente a quest'ultimo parametro si rileva la scarsa attenzione data nel passato al questionario. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Le declaratorie ministeriali ricomprendono all'interno della classe diversi profili professionali, a ciascuno dei quali corrisponde uno specifico corso di laurea; pur presentando solide basi comuni e condivise, ciascun corso affronta nel dettaglio gli aspetti fondamentali e qualificanti della persona colpita da disabilità di diversa origine e fisiopatologia.

Nella scelta di quali corsi istituire si è tenuto conto del fabbisogno di tali professionalità nell'ambito territoriale di riferimento e dell'esistenza di Enti assistenziali, che attraverso le loro strutture ospedaliere ed extra ospedaliere sono in grado di assicurare lo svolgimento di tutte le attività formative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti dei corsi di laurea.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

Con il SSD MED/06, non previsto tra le attività formative di base e caratterizzanti, si intende fornire allo studente un approfondimento in un ambito specialistico di particolare interesse diagnostico e riabilitativo al fine di integrare le sue competenze professionali.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica	8	8	8
	MED/01 Statistica medica			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana			
	BIO/17 Istologia	18	18	11
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	MED/03 Genetica medica			
Primo soccorso	MED/04 Patologia generale			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/41 Anestesiologia	4	4	3
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della terapia occupazionale	MED/25 Psichiatria MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	42	46	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica	2	3	2
Scienze medico chirurgiche	MED/17 Malattie infettive MED/33 Malattie apparato locomotore MED/38 Pediatria generale e specialistica	3	3	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	5	6	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 Reumatologia MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia	5	6	4
Management sanitario	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 Economia applicata	2	2	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica L-ART/05 Discipline dello spettacolo	2	3	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		121 - 129		

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/06 - Oncologia medica	1	1	-
Totale Attività Affini				1 - 1

▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

▶ Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
---	------------



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	221304158	ANESTESIOLOGIA (modulo di FISIOPATOLOGIA E NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO)	MED/41	LIVIO PAULIN <i>Docente a contratto</i>		16
2	2011	221304081	ATTIVITA' DI LAVORO IN PNEUMOLOGIA (modulo di SCIENZE RIABILITATIVE APPLICATE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE 1)	MED/34	MARCO MANCINI <i>Docente a contratto</i>		8
3	2011	221304083	AUSILI E ACCESSIBILITA': IL QUADRO LEGISLATIVO E NORMATIVO (modulo di SCIENZE RIABILITATIVE APPLICATE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE 1)	MED/34	MONICA PANIGAZZI <i>Docente a contratto</i>		8
4	2012	221304108	AUSILI NELLE ATTIVITA' DI LAVORO (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RESPIRATORIO)	MED/34	ISABELLA SPRINGHETTI <i>Docente a contratto</i>		8
5	2012	221304110	AUSILI PER SPOSTAMENTI E TRASFERIMENTI (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE E METODOLOGIE RIABILITATIVE)	MED/34	GIACOMO BAZZINI <i>Docente a contratto</i>		8
6	2013	221304161	BIOCHIMICA (modulo di BIOLOGIA E CHIMICA BIOLOGICA)	BIO/10	Docente di riferimento (peso .5) Livia VISAI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	BIO/10	16
7	2011	221304087	CRITERI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE NEL RIENTRO AL LAVORO (modulo di SCIENZE RIABILITATIVE APPLICATE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE 2)	MED/34	PAOLO CROSIGNANI <i>Docente a contratto</i>		8
			CRITERI DI PROGETTAZIONE ERGONOMICA		GIACOMO BAZZINI		

8	2011	221304089	(modulo di SCIENZE RIABILITATIVE APPLICATE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE 1)	MED/34	<i>Docente a contratto</i>		16
9	2011	221304093	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (modulo di SCIENZE INTERDISCIPLINARI)	L-ART/05	ALFREDO RAGLIO <i>Docente a contratto</i>		16
10	2013	221304177	ISTOLOGIA (modulo di ANATOMIA E ISTOLOGIA)	BIO/17	Docente di riferimento (peso .5) Antonia ICARO CORNAGLIA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	BIO/17	16
11	2011	221304094	LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NEL GRAVE CEREBROLESO (modulo di SCIENZE RIABILITATIVE APPLICATE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE 2)	MED/34	CATERINA GUARNASCHELLI <i>Docente a contratto</i>		8
12	2011	221304095	LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NEL MIELOLESO (modulo di SCIENZE RIABILITATIVE APPLICATE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE 2)	MED/34	CATERINA PISTARINI <i>Docente a contratto</i>		14
13	2011	221304096	LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLA PROTESI D'ANCA E DI GINOCCHIO (modulo di SCIENZE RIABILITATIVE APPLICATE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE 2)	MED/34	ARTURO ZANCAN <i>Docente a contratto</i>		8
14	2012	221304120	MEDICINA DEL LAVORO 2 (modulo di SCIENZE MEDICHE)	MED/44	Docente di riferimento (peso .5) Stefano Massimo CANDURA <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/44	8
15	2012	221304136	PATOLOGIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RESPIRATORIO)	MED/10	Docente di riferimento Vittoria PEONA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/10	8
16	2012	221304138	PEDIATRIA SPECIALE (modulo di ELEMENTI DI TERAPIA	MED/38	Docente di riferimento (peso .5) Gianluigi Augusto MARSEGLIA	MED/38	16

			OCCUPAZIONALE NELLE SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE E INTERDISCIPLINARI CLINICHE)		Prof. la fascia Università degli Studi di PAVIA		
17	2013	221304190	SCALE DI VALUTAZIONE (modulo di BASI GENERALI IN TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA)	MED/34	GIORGIO FERRIERO <i>Docente a contratto</i>		8
18	2013	221304191	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE (modulo di BASI GENERALI IN TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA)	MED/48	ABDO SAADE <i>Docente a contratto</i>		22
19	2012	221304144	TECNICHE DI TERAPIA OCCUPAZIONALE (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE E METODOLOGIE RIABILITATIVE)	MED/34	FRANCO FRANCHIGNONI <i>Docente a contratto</i>		8
20	2012	221304145	TERAPIA OCCUPAZIONALE 2 (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE E METODOLOGIE RIABILITATIVE)	MED/34	Maurizio BEJOR <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/34	36
21	2012	221304146	TERAPIA OCCUPAZIONALE 3 (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RESPIRATORIO)	MED/34	Elena DALLA TOFFOLA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/34	8
22	2011	221304106	TERAPIA OCCUPAZIONALE E AUSILI PER L'ASSISTENZA (modulo di SCIENZE RIABILITATIVE APPLICATE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE 2)	MED/34	ELENA PRESTIFILIPPO <i>Docente a contratto</i>		8
23	2012	221304147	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN CARDIOLOGIA (modulo di ELEMENTI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE E INTERDISCIPLINARI CLINICHE)	MED/34	EGIDIO TRAVERSI <i>Docente a contratto</i>		8
24	2012	221304148	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ONCOLOGIA (modulo di ELEMENTI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE E INTERDISCIPLINARI CLINICHE)	MED/34	MARIA ROSA STRADA <i>Docente a contratto</i>		8
25	2012	221304149	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN PNEUMOLOGIA (modulo di ELEMENTI DI TERAPIA	MED/34	PIERO CERIANA <i>Docente a</i>		8

[illegible]



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8	8 - 8
	↳ <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/01 Statistica medica			
	↳ <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	INF/01 Informatica			
	↳ <i>INFORMATICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	18	18	18 -
	↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/04 Patologia generale			
	↳ <i>PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/03 Genetica medica			
	↳ <i>GENETICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale	18	18	18 -
	↳ <i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/17 Istologia			
	↳ <i>ISTOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i>			

biomediche	BIO/16 Anatomia umana			18
	↳ <i>ANATOMIA SPECIALE (1 anno) - 2 CFU</i>			
	↳ <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/13 Biologia applicata			
	↳ <i>BIOLOGIA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/10 Biochimica			
	↳ <i>BIOCHIMICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/09 Fisiologia			
	↳ <i>FISIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i>			
Primo soccorso	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			4 - 4
	↳ <i>SCIENZE INFERMIERISTICHE, GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE: PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/41 Anestesiologia	4	4	
	↳ <i>ANESTESIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/09 Medicina interna			
	↳ <i>MEDICINA INTERNA (1 anno) - 1 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			30	30 - 30

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative			
	<i>SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE</i>			

Scienze della terapia occupazionale	↳	NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE (1 anno) - 2 CFU			
		MED/39 Neuropsichiatria infantile			
	↳	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (2 anno)			
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa			
	↳	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE: PRINCIPI E TECNICHE (1 anno) - 6 CFU			
	↳	SCALE DI VALUTAZIONE (1 anno) - 1 CFU			
	↳	VALUTAZIONE FUNZIONALE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE (1 anno) - 1 CFU			
	↳	AUSILI NELLE ATTIVITA' DI LAVORO (2 anno)			
	↳	AUSILI PER SPOSTAMENTI E TRASFERIMENTI (2 anno)			
	↳	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 2 (2 anno)			
	↳	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 3 (2 anno)			
	↳	TECNICHE DI TERAPIA OCCUPAZIONALE (2 anno)			
	↳	TERAPIA OCCUPAZIONALE 2 (2 anno)			
	↳	TERAPIA OCCUPAZIONALE 3 (2 anno)			
	↳	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN CARDIOLOGIA (2 anno)	44	44	42 -
	↳	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ONCOLOGIA (2 anno)			46
	↳	TERAPIA OCCUPAZIONALE IN PNEUMOLOGIA (2 anno)			
	↳	TERAPIA OCCUPAZIONALE NELL'IPOVISIONE (2 anno)			
	↳	TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE LESIONI DELLA MANO (2 anno)			
	↳	ATTIVITA' DI LAVORO IN PNEUMOLOGIA (3 anno)			
	↳	AUSILI E ACCESSIBILITA': IL QUADRO LEGISLATIVO E NORMATIVO (3 anno)			
	↳	CRITERI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE NEL RIENTRO AL LAVORO (3 anno)			
	↳	CRITERI DI PROGETTAZIONE ERGONOMICA (3 anno)			
	↳	LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NEL GRAVE CEREBROLESO (3 anno)			
	↳	LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NEL MIELOLESO (3 anno)			
	↳	LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLA PROTESI D'ANCA E DI GINOCCHIO (3 anno)			
	↳	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 4 (3 anno)			

	↳ <i>MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 5 (3 anno)</i> ↳ <i>TERAPIA OCCUPAZIONALE E AUSILI PER L'ASSISTENZA (3 anno)</i> MED/25 Psichiatria ↳ <i>PSICHIATRIA (2 anno)</i>			
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/08 Psicologia clinica ↳ <i>PSICOLOGIA CLINICA (1 anno) - 2 CFU</i> M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/03 Psicometria	2	2	2 - 3
Scienze medico chirurgiche	MED/38 Pediatria generale e specialistica ↳ <i>PEDIATRIA SPECIALE (2 anno)</i> MED/33 Malattie apparato locomotore ↳ <i>PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno)</i> MED/17 Malattie infettive	3	3	3 - 3
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate MED/44 Medicina del lavoro ↳ <i>MEDICINA DEL LAVORO 1 (2 anno)</i> ↳ <i>MEDICINA DEL LAVORO 2 (2 anno)</i> MED/43 Medicina legale ↳ <i>MEDICINA LEGALE (3 anno)</i>	6	6	5 - 6

	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno)</i>			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia ↳ <i>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (3 anno)</i>			
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/27 Neurochirurgia ↳ <i>NEUROCHIRURGIA (2 anno)</i> MED/26 Neurologia ↳ <i>NEUROLOGIA (2 anno)</i> MED/16 Reumatologia ↳ <i>REUMATOLOGIA (2 anno)</i> MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare ↳ <i>MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE (2 anno)</i> MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio ↳ <i>PATOLOGIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO (2 anno)</i>	5	5	5 - 6
Management sanitario	SECS-P/06 Economia applicata M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ↳ <i>PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (3 anno)</i>	2	2	2 - 2
Scienze interdisciplinari	L-ART/05 Discipline dello spettacolo ↳ <i>DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (3 anno)</i> ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	3	3	2 - 3

	↳ <i>BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA (3 anno)</i>			
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO (1 anno) - 15 CFU</i> ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO (2 anno)</i> ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO (3 anno)</i>	60	60	60 - 60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)				
Totale attività caratterizzanti			125	121 - 129

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MED/06 Oncologia medica	1	1	1 - 1
	 ONCOLOGIA MEDICA (2 anno)			
Totale attività Affini			1	1 - 1

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	176 - 184



Corso di studio in Terapia Occupazionale - Classe L/SNT2 - Regolamento 2013

<http://nfs.unipv.it>

Anno	Sem.	cod.mod	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	TAF
1	1	500396	503394 FISICA, STATISTICA E INFORMATICA	FISICA APPLICATA	FIS/07	2	A
		501034		INFORMATICA	INF/01	2	A
		500836		STATISTICA MEDICA	MED/01	2	A
		500161	503467 ANATOMIA E ISTOLOGIA	ANATOMIA UMANA	BIO/16	2	A
		500162		ISTOLOGIA	BIO/17	2	A
		503466		ANATOMIA SPECIALE	BIO/16	2	A
		500191	503468 BIOLOGIA E CHIMICA BIOLOGICA	BIOCHIMICA	BIO/10	2	A
		500195		GENETICA MEDICA	MED/03	2	A
		500194		BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	2	A
			503402 INGLESE I ANNO		L-LIN/12	3	E
	2	501735	503564 FISIOPATOLOGIA E NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO	FISIOLOGIA	BIO/09	2	A
		501698		PATOLOGIA GENERALE	MED/04	2	A
		501492		MEDICINA INTERNA	MED/09	1	A
		503398		ANESTESIOLOGIA	MED/41	2	A
		503563		SCIENZE INFERMIERISTICHE, GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE: PRIMO SOCCORSO	MED/45	1	A
		500071	503498 SCIENZE UMANE	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2	A
		501416		PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	2	B
		500021		SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08	2	A
		503565 503692 503681 503567 503480	503688 BASI GENERALI IN TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE: PRINCIPI E TECNICHE (mutuato da Fisioterapia)	MED/34	2	B
					MED/34	1	
				VALUTAZIONE FUNZIONALE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/34	1	B
				SCALE DI VALUTAZIONE	MED/34	1	B
				SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	MED/48	2	B
					MED/48	15	B
			503480 TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO				

Legenda TAF:

A=base, B=caratterizzante, C=affine/integrata, D=scelta studente, E=lingua straniera/prova finale, F=altre attività, T=tirocinio.

Pagina: 1 di 3



Corso di studio in Terapia Occupazionale - Classe L/SNT2 - Regolamento 2013

<http://nfs.unipv.it>

Anno	Sem.	cod.mod	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	TAF
2	1	503699	503736 ELEMENTI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE E INTERDISCIPLINARI CLINICHE	PEDIATRIA SPECIALE	MED/38	2	B
		503687		TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ONCOLOGIA	MED/34	1	B
		503701		TERAPIA OCCUPAZIONALE IN CARDIOLOGIA	MED/34	1	B
		503700		TERAPIA OCCUPAZIONALE IN PNEUMOLOGIA	MED/34	1	B
		501496		MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	MED/11	1	B
		501779		REUMATOLOGIA	MED/16	1	B
		501498	501808 SCIENZE NEUROLOGICHE	NEUROLOGIA	MED/26	1	B
		501747		NEUROCHIRURGIA	MED/27	1	B
		501811		NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	2	B
		501746		PSICHIATRIA	MED/25	2	B
		503673	503702 TERAPIA OCCUPAZIONALE E METODOLOGIE RIABILITATIVE	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 2	MED/34	3	B
		504123		TERAPIA OCCUPAZIONALE 2	MED/34	3	B
		503678		TECNICHE DI TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/34	1	B
		503703		AUSILI PER SPOSTAMENTI E TRASFERIMENTI	MED/34	1	B
	2		503697 LABORATORIO PROFESSIONALE II ANNO I SEMESTRE	GIUDIZIO	NN	1	F
			503737 DIDATTICA OPZIONALE II ANNO I SEMESTRE	MODULO DI 503559	NN	2	D
		503683	503754 TERAPIA OCCUPAZIONALE RIABILITATIVA NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RESPIRATORIO	PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	1	B
		503682		PATOLOGIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	MED/10	1	B
		504119		MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 3	MED/34	3	B
		504124		TERAPIA OCCUPAZIONALE 3	MED/34	1	B
		503710		TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE LESIONI DELLA MANO	MED/34	1	B
		503711		AUSILI NELLE ATTIVITA' DI LAVORO	MED/34	1	B
		503712		TERAPIA OCCUPAZIONALE NELL'IPOVISIONE	MED/34	1	B
		501634	503579 SCIENZE MEDICHE	ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	1	C
		501700		IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	2	B
		503684		MEDICINA DEL LAVORO 1	MED/44	1	B
		503685		MEDICINA DEL LAVORO 2	MED/44	1	B
		503518	503518 TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO		MED/48	20	B
			503738 DIDATTICA OPZIONALE II ANNO II SEMESTRE	MODULO DI 503559	NN	2	D
			503698 LABORATORIO PROFESSIONALE II ANNO II SEMESTRE		NN	1	F

Legenda TAF:

A=base, B=caratterizzante, C=affine/integrata, D=scelta studente, E=lingua straniera/prova finale, F=altre attività, T=tirocinio.

Pagina: 2 di 3



Corso di studio in Terapia Occupazionale - Classe L/SNT2 - Regolamento 2013

<http://nfs.unipv.it>

Anno	Sem.	cod.mod	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	TAF
3	1	504120	503760 SCIENZE RIABILITATIVE APPLICATE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE 1	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 4	MED/34	2	B
		503704		CRITERI DI PROGETTAZIONE ERGONOMICA	MED/34	2	B
		503705		ATTIVITA' DI LAVORO IN PNEUMOLOGIA	MED/34	1	B
		503771		AUSILI E ACCESSIBILITA': IL QUADRO LEGISLATIVO E NORMATIVO	MED/34	1	B
		501734	503686 PREVENZIONE SANITARIA	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	MED/36	1	B
		501497		MEDICINA LEGALE	MED/43	1	B
			503741 LABORATORIO PROFESSIONALE III ANNO		NN	1	F
			503562 DIDATTICA OPZIONALE III ANNO		NN	2	D
	2	503696	503764 SCIENZE RIABILITATIVE APPLICATE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE 2	CRITERI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE NEL RIENTRO AL LAVORO	MED/34	1	B
		504121		MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 5	MED/34	1	B
		503706		LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NEL GRAVE CEREBROLESO	MED/34	1	B
		503707		LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NEL MIELOLESO	MED/34	1	B
		503708		LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLA PROTESI D'ANCA E DI GINOCCHIO	MED/34	1	B
		503709		TERAPIA OCCUPAZIONALE E AUSILI PER L'ASSISTENZA	MED/34	1	B
			503451 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI		M-PSI/06	2	B
		503590	503596 SCIENZE INTERDISCIPLINARI	BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA	ING-INF/06	1	B
		503591		DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	L-ART/05	2	B
			503519 TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO		MED/48	25	B
			500000 PROVA FINALE			6	E
			500480 ALTRE ATTIVITA'		NN	6	F

Legenda TAF:

A=base, B=caratterizzante, C=affine/integrata, D=scelta studente, E=lingua straniera/prova finale, F=altre attività, T= tirocinio.

Pagina: 3 di 3